

# Per il primo sabato di giugno

## *Il cuore Immacolato di Maria ci invita alla penitenza*

E' uno dei richiami più insistenti, risonato sulle labbra della Madonna a Lourdes e a Fatima. Ed è una urgente necessità per la salvezza delle anime.

*Che cos'è la penitenza a cui la Madonna ci richiama?* E' la sincera conversione della vita, riportandola alla fedele osservanza del Decalogo. Tutti proviamo una forte tendenza al piacere disordinato. Le nostre passioni — superbia, avarizia, lussuria... — ci inclinano fortemente ad esso, tanto che solo chi sa vigorosamente dominare le sue inclinazioni riesce a vincere questa tendenza. Il mondo è tutto dominato dalla bramosia del piacere; ne ha fatto l'idolo e tutto dispone in vista di questo fine e non sa resistere alla sua tirannia.

Il benessere edonistico è diventato, per molti, l'ideale della vita: per raggiungerlo si passa sopra qualsiasi legge di Dio. Per questo piacere non si vogliono limiti nel divertimento... Per questo piacere si vuole una assoluta licenza di costumi, rigettando qualsiasi freno opposto nel nome della verità, del pudore, delle esigenze della vita cristiana. Per questo benessere edonistico si avvelena la famiglia, calpestando i doveri morali del matrimonio: si isterilisce la famiglia, preferendo un grado maggiore di benessere ai figli, all'onestà della vita coniugale. Piuttosto che rinunciare al piacere smodato, riportando la vita nell'alveo della legge morale, si rinuncia ad essere cristiani. Talvolta si vorrebbe conservare le pratiche esterne del cristianesimo — opere di pietà, e magari la S. Comunione frequente — senza accettarne gli impegni morali.

In questo ambiente risuona il richiamo materno, trepido della nostra salvezza: « Penitenza, penitenza! ».

*Come praticare la penitenza a cui la Madonna ci richiama.* Anzitutto con la pratica fedele e costante della legge di Dio. Non vi è comandamento che non costi sacrificio. Costano sacrificio la preghiera, il mantenersi saldi nella professione della fede, di fronte all'incredulità e all'indifferenza religiosa, il santificare la festa. Costa sacrificio la purezza, sia per i giovani che per i coniugi. Costa sacrificio la pratica della giustizia e della carità. Questa è la penitenza sostanziale: saper accettare tutti i sacrifici necessari per osservare i Comandamenti, per evitare il peccato. E' necessario, in secondo luogo, imporci la rinuncia alle occasioni pericolose: e sono moltissime e oggi particolarmente seducenti, tanto che molti ne restano vittima... E' necessario imporci il sacrificio di andare contro corrente e reagire ad un costume immorale, ad una mentalità ignara della legge di Dio. Senza questi sacrifici non si vive da cristiani; non ci si salva l'anima.

La Madonna non si accontenta di richiamarci a questi doveri: madre qual'è, vuole aiutarci. Se noi la preghiamo, avremo da lei il soccorso della grazia con cui riusciremo a sottrarci alla mania edonistica del mondo, a vincere le passioni, ad evitare le seduzioni dell'ambiente.

Preghiamo dunque ogni giorno, con animo sincero, perchè ci dia forza di essere onesti e di restare cristiani, ma impegnamoci, da parte nostra, alla cristiana austerità della vita.

Padre FRANCESCO FRANZI